



Il pungiglione



Anno 1- Numero 5

Volantino di Informazione del Gruppo la Campana

www.alternativapermontecalvo.it

Supplemento del quotidiano on line www.nuovagenerazione.it - Direttore Responsabile **Antonello De Piero** - Autorizzazione Tribunale di Lagonegro N 1/99
Responsabile di Redazione - **Generoso Maraia** - Collaboratori - **Antonio Cavotta** - **Antonio Cardillo**- **Giovanna Panarese**- **Antonio Basile** - **Serena Corvino**

Rimborsi o Esborsi Iva?

Il punto sulla questione dei cosiddetti rimborsi Iva

L'affissione in paese del manifesto sulla questione dei rimborsi Iva ha suscitato un coacervo di variegate reazioni e sensazioni, ma ha anche favorito una nebulosa percezione dei fatti, provocando confusione e incertezza, se non addirittura incredulità. L'argomento è stato oggetto di discussione nel recente consiglio comunale, dove il Sindaco ha ribadito che nessuna irregolarità è stata commessa e che, se in precedenza nutriva qualche dubbio sulla presunta legittimità delle operazioni che lo avevano determinato ad astenersi dalla presentazione della domanda per la richiesta del contributo, alla luce dei chiarimenti pervenutigli dal Responsabile del procedimento tali dubbi erano stati fugati. Al di là delle adamantine certezze di cui si fa portatore il nostro primo cittadino, da più parti pervengono incalzanti richieste di chiarezza e trasparenza sulla questione dei rimborsi Iva, istanze che speriamo di soddisfare con quanto appresso.

L'articolo 12 legge n.449 del 1997, al comma 3, prevede che fino al 31 dicembre 1999 (successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2006) ai soggetti che provvedono alla **riparazione o ricostruzione** di edifici, anche rurali, o di opere pubbliche ubicate nelle zone ad elevato rischio sismico (Montecalvo Irpino è una di queste) è concesso un contributo nella misura del 10 per cento, commisurato ai corrispettivi, al netto dell'Iva, relativi all'acquisto ed all'importazione di beni e servizi, anche professionali, direttamente necessari per l'effettuazione di interventi finalizzati all'adozione di misure antisismiche.

Dalla lettura della legge e del successivo decreto n.449 del 1998 si ricava il seguente quadro:

- ha diritto al contributo solo chi è proprietario di un immobile;
- ha diritto al contributo solo chi provvede a riparare o ricostruire e non chi costruisce ex novo;
- il contributo è dovuto nella misura del 10%, al netto dell'Iva, di quanto speso per l'adozione di misure antisismiche, per la messa in sicurezza statica degli edifici e per le opere di finitura ad esse strettamente connesse + le spese professionali. Ciò significa che le altre spese sostenute nella realizzazione dell'edificio (es. bagni, piastrelle, tinteggiatura, infissi, ecc.) non rientrano in quelle computabili ai fini del detto contributo;
- le domande vanno presentate al Comune in cui è ubicato l'immobile oggetto di intervento e non ad altro Ente;
- le domande vanno corredate da una serie di atti e documenti tra i quali gli estremi della concessione edilizia, gli estremi del versamento dell'Ici, il progetto degli interventi adottati, il preventivo di spesa, certificato da tecnico abilitato, contenente il costo degli interventi di prevenzione sismica, il costo delle opere di finitura e il costo delle spese professionali, il certificato di ultimazione delle opere. Non vanno inoltrate le fatture o ricevute fiscali le quali, però, devono conservarsi per i termini temporali previsti per legge ed eventualmente esibite su richieste degli uffici finanziari;
- il comune aveva l'obbligo di emettere avviso pubblico per le richieste di contributo e dare massima diffusione a tale avviso, anche attraverso la costituzione di sportelli al pubblico per garantire la necessaria assistenza ai singoli cittadini.

Questo il quadro di quanto si doveva e di come si doveva; tutt'altro sembra sia accaduto a Montecalvo Irpino dove, da una visione della documentazione, i consiglieri della Campania hanno appurato che sia stato concesso contributo :

- a chi non è proprietario di alcun immobile;
- a chi non ha né ricostruito né riparato;
- a chi ha costruito ex novo;
- a chi non è cittadino di Montecalvo e possiede immobili in altri comuni;
- in misura superiore rispetto a quanto dovuto.

Risulta che nessun avviso nel 1997 né successivamente, in occasione delle due proroghe, sia stato mai emesso e che nessun sportello sia stato mai costituito.

Vi è poi l'ulteriore dilemma se il beneficiario della legge 219/81 avesse diritto a tale contributo. La lettera della norma su ciò tace ma una interpretazione storico- sistematica conforta l'ipotesi che sia quanto meno improbabile che lo Stato prima ti conceda un contributo per la ricostruzione di un immobile danneggiato dal terremoto e poi ti riconosca un ulteriore contributo per le spese dal soggetto mai sborsate. Come si fa a rimborsare chi non ha sborsato?

E' ovvio sottolineare che nessun addebito può essere mosso al singolo cittadino che tutto può chiedere alla Pubblica Amministrazione (nei limiti della veridicità delle dichiarazioni sottoscritte) sulla quale, invece, incombe il dovere-potere di concedere o negare, a seguito di attento, scrupoloso e imparziale controllo .

In definitiva, sebbene il nostro primo cittadino abbia rassicurato la collettività circa la regolarità del processo di assegnazione dei cosiddetti "rimborsi iva", stando alla lettera della legge possiamo affermare senza alcun dubbio che non solo a Montecalvo non è stata rispettata la normativa vigente in materia, ma che forse si è utilizzato tale beneficio anche a fini di gestione del consenso. Insomma, niente di nuovo sotto il sole.





La Ricreazione... è Finita

Negli ultimi mesi l'attività del gruppo di opposizione è andata a rilento, non abbiamo tenuto il passo rispetto a quanto fatto nel primo anno e mezzo di legislatura.

Si è trattato di una scelta voluta, frutto di un ragionamento che aveva, come fine ultimo, riuscire in qualche modo ad avviare con l'amministrazione un qualche canale di dialogo al fine di favorire, tramite dei suggerimenti, un agire amministrativo diverso rispetto a quello mostrato nella

Nel paese serpeggia un forte malcontento e nello stesso tempo una sorta di rassegnazione

prima parte di amministrazione. Pur avendo avuto nel mese di maggio una qualche timida apertura rispetto alle nostre sollecitazioni, nessuno segnale concreto è stato mostrato, anzi alla luce dei recenti fatti le cose sembrano prendere una

piega sempre peggiore. Nel paese serpeggia un forte malcontento e nello stesso tempo una sorta di rassegnazione. Di questo c'è nei nostri amministratori consapevolezza???

Il sottoscritto, più di tutti noi, aveva creduto di poter avviare una fase nuova capace di produrre un qualche risultato, ma a consuntivo abbiamo il nulla. Ciò ci obbliga a ritornare in trincea, a dover denunciare alla



pubblica opinione tutte le storture, gli errori, i guasti che i nostri amministratori.

Il grido di allarme che noi intendiamo lanciare riguardo il futuro della nostra collettività e la consapevolezza che l'avvenire delle prossime generazioni appare a tinte scure; siamo destinati a rimanere sempre meno - con una media di 50 morti e di 50 emigrati ogni anno tra 10 anni saremo 1000 in meno. Rispetto a questa analisi, a parer di qualcuno estremamente semplicistica, ma, comunque, fortemente realistica, dobbiamo interrogarci, tutti, oltre i rispettivi schieramenti, sul cosa fare? Ma innanzitutto va sconfitto il partito degli affari, di quelli che vivono il loro impegno politico solo in funzione dei ca...voli propri, perché per costoro non è importante lo sviluppo ed il futuro della collettività, ma il loro futuro, il loro torna...conto (bancario).

Intendiamo porre al centro del dibattito politico alcune questioni che riteniamo meritevoli di discussione e che forse potrebbero avere un qualche ruolo nella possibilità di aprire uno spiraglio di luce in un tunnel buio.

Intanto.....

Intanto.....

 Carlo Pizzillo

IL CASO

Ancora Abusi Amministrativi

La consigliera Mobilia Franchina lamenta il modo in cui nel comune di Montecalvo Irpino vengono gestite le tasse ed imposte comunali.

Fa presente che in data 20/09/2006 chiede al Sindaco e al responsabile del servizio che gli vengano fornite copie dei ruoli "ICI" e tassa "Rifiuti Solidi Urbani"

In data 26/10/2006, in risposta alla richiesta sopra elencata, gli viene comunicato che non era possibile avere copia dei ruoli "ICI" e "Tassa Rifiuti Solidi Urbani" per la presenza di dati sensibili. La legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni consente al consigliere l'accesso a qualsiasi atto della pubblica amministrazione. In questo caso il consigliere comunale deve stare ben attento a come utilizzare quei dati nell'espletare il proprio mandato. Ciò fa pensare che probabilmente la consigliera Mobilia avendo a disposizione di quei dati avrebbe potuto venire a conoscenza di persone o amministratori che puntualmente non pagano le tasse comunali perché non sono proprio iscritte al ruolo o le pagano in misura inferiore rispetto a quanto rispettivamente dovuto.

Il gatto e la volpe

Quando si scende in politica per il bene comune...

Per ogni aspetto della vita umana (privata o collettiva) si possono separare i fatti dalle opinioni. Allo stesso modo, la stessa vicenda può mutare i suoi contorni a seconda della chiave di lettura che si utilizza.

È un fatto che l'assessore all'urbanistica (Fioravanti) sia per legge incompatibile a svolgere tanto la funzione di consigliere comunale che quella di amministratore. La Legge (art. 5 L. 32/92, commi 1 e 2) lo stabilisce. La maggioranza ed il prefetto sono di altro parere. Ne prendiamo atto.

È un fatto che l'esercente l'attività libero - professionale di geometra è potenzialmente interessato (e comunque potrebbero esserlo i suoi attuali o futuri clienti) a conoscere anticipatamente le scelte che l'Amministrazione si propone di adottare in materia urbanistica: ad es., in sede di redazione del PRG (ora PUC) o di una variante. Un terreno vale X se agricolo ed X per cento se edificabile: a saperlo prima, posso decidere se venderlo adesso per agricolo o venderlo dopo per edificabile. A tacere del resto, la possibilità di accedere anticipatamente a dati ignoti ai più determina un'evidente asimmetria informativa a tutto suo vantaggio (anche se siamo sicuri che mai ne ha fatto o ne farà uso), con distorsioni della concorrenza rispetto agli altri ignari professionisti. Se a questi ultimi va bene così, ne prendiamo atto.

È un fatto che l'assessore all'urbanistica avesse un'associazione professionale con altro geometra (tutti ricordano i cognomi di entrambi uniti da una vezzosa "&" commerciale sulla carta intestata). È un fatto che i due tecnici avessero lo studio in comune sotto un'unica tabella (sempre la "&" commerciale ad unirli). È un fatto che, dopo l'assunzione allo scranno assessorile, la "&" sia scomparsa e le tabelle siano divenute due. Lo studio, però, è rimasto lo stesso! Unico ed in comune per entrambi!

È un fatto che il tecnico prima legato all'assessore (ora separato dalle due tabelle) ha avuto dall'Amministrazione Comunale in carica diversi incarichi in due soli anni: 4 dal

responsabile del servizio tecnico; 2 dal Tecnico Comunale; 1 dal responsabile Affari Generali; 2 dalla Giunta Municipale. I dati sono aggiornati al mese di maggio di quest'anno e, comunque, nove incarichi in due anni non sono male: senza invidia, buon per lui ed auguri di ulteriore crescita professionale. È bene pure sottolineare che siamo sicuri che sul piano della regolarità formale - delle carte - sia tutto a posto, che nessun illecito penale od erariale sia stato commesso (anche se, per scrupolo, le autorità preposte uno sguardo ogni tanto potrebbero pure darlo, per farci stare più tranquilli).

È nostra opinione che i fatti descritti imporrebbero uno sforzo di pudore e, quindi, le dimissioni dell'assessore all'urbanistica. Troppe cointeressenze. Commistioni di ruoli e funzioni. Equivoci, anche logistici. L'assessore all'urbanistica che divide le spese con il tecnico incaricato e remunerato dal Comune! L'assessore all'urbanistica che comunque amministra il settore nel quale principalmente si sviluppa la sua attività professionale!

Anche solo a pensarla, una cosa del genere sembra un'enormità. Anche ad avere metri di pelo sullo stomaco, appare difficile da concepire. La realtà, invece, è sotto gli occhi di tutti e non desta alcuno scandalo. Solo qualche scrollata di spalle e sarcastici sorrisini per le anime candide che ancora si meravigliano. Avesse fatto l'assessore all'istruzione o a qualche altra cosa almeno l'apparenza sarebbe stata salva. L'atteggiamento assunto ha qualcosa di impudico, di sfacciato, di deliberata noncuranza nei confronti della comunità. È come se una casa di tolleranza avesse come insegna «CASINO» a lettere fluorescenti. Tanto sempre casino è.

Se la chiave di lettura delle leggi, dei principi, dell'opportunità e delle regole della buona amministrazione appare un arnese superato, proviamo insieme ad individuare una diversa giustificazione per continuare ad indignarci.

Le casse comunali non sono un bancomat nel quale, chi ha

bisogno o conosce le persone giuste, mette la tessera e preleva. Nelle casse comunali ci sono i nostri soldi e non quelli di qualcun altro. I finanziamenti del Comune provengono dallo Stato (che ce li prende con la fiscalità generale: Irpef, Iva, Irap, imposte indirette ecc.) e dalle imposte locali (per chi le paga: ma questo è un altro discorso). Ciascuno di noi contribuisce direttamente alle casse comunali per importi non irrilevanti: 4/500 euro tra ICI e Tarsu, l'addizionale IRPEF e qualche altra cosa intorno. Basta avere uno stipendio normale per versare direttamente al Comune quasi un migliaio di euro all'anno.

Qualcuno sarebbe così stupido da dare il proprio bancomat ad un altro e dirgli: «Vai e prendi i soldi che vuoi»? Se questo non vale per il proprio bancomat, perché dovrebbe valere per i soldi del Comune?

È ora di rompere l'equivoco di fondo che ha consentito il dilagare di tanto malcostume: l'alterità del denaro utilizzato. Non è vero! Quei soldi che spendono e spandono, elargendoli a destra e a manca, ad amici ed amici degli amici: SONO I NOSTRI SOLDI.

È il danaro che tutti ci stentiamo tutti i giorni, coi nostri lavori ed il nostro impegno. Noi li sudiamo e loro ne fanno quello che vogliono. Ma vi pare una cosa sensata?

I nostri soldi devono essere gestiti in quel modo, con quella leggerezza e con totale disprezzo di ogni regola di trasparenza sostanziale (la regolarità formale la conosciamo e ne abbiamo piene le tasche)?

Sembra qualunquismo, ma è solo praticità. Se ogni discorso sul vivere civile, sulle esigenze della comunità, sulle regole dell'amministrazione ecc. ecc. cade nel nulla, almeno riflettiamo sul fatto che i soldi sono nostri. Abbiamo rispetto per la fatica che ci costa ogni giorno guadagnarli.

A nessuno consentiremmo di fare uso dei nostri soldi in quel modo. Non si capisce perché dovremmo consentirlo a loro.



Ruccio: Sindaco dimettiti

Forte presa di posizione del segretario dei Democratici di Sinistra dopo lo scandalo rimborsi Iva

Il segretario del partito dei DS di Montecalvo Irpino, Giuseppe Ruccio, attraverso questo articolo, intende esplicitare ai suoi concittadini i molteplici dubbi riguardanti il corretto operato dell'attuale amministrazione comunale.

La delusione verso la classe dirigente, eletta con la maggioranza dei voti (seppur pochi in più rispetto all'altro schieramento) cresce di volta in volta di fronte alle continue ingiustizie che in molti sono costretti a subire.

Le motivazioni di tale considerazione sono da ricercare nello scarso impegno fino ad ora dimostrato, nell'incapacità di prodigarsi per il paese, nella totale indifferenza alle esigenze di un'intera collettività.

Le opere pubbliche iniziate e mai finite, i finanziamenti illegalmente destinati a parenti ed amici prossimi ai gestori del potere sono sintomo di irregolarità e abusi che celano subdoli interessi personali.

Di fronte ad un paese ormai spento, svuotato di entusiasmo e nuove prospettive sembra più comodo abbandonarsi alla rassegnazione e all'accettazione passiva di oltraggi e soprusi.

Crede invece nella concreta possibilità di imprimere una svolta significherebbe innanzi



Foto G. Maraia

tutto decidere le sorti del nostro paese, del nostro futuro e soprattutto del futuro dei nostri figli e dei nostri giovani.

Sono loro a disporre degli strumenti e delle potenzialità necessarie ad un processo di crescita economica e sociale ed è anche soprattutto per loro che bisogna contrastare i metodi di un'amministrazione locale che, per rafforzare il proprio potere, alimenta una politica fondata su favoritismi e nepotismi.

Il Sindaco Giancarlo Di Rubbo in primis è fautore di un comportamento sconsiderato e moralmente dubitabile.

Il primo cittadino, ancor prima di essere il rappresentante della comunità montecalvese, dovrebbe rivestire il ruolo di garante delle istituzioni e di controllore della legalità.

La condotta riprovevole, invece, scaturisce da un comportamento privo di coerenza.

La sua attività professionale, volta a perseguire coloro che non agiscono nel rispetto della legge, è in netta contrapposizione con il suo operato quotidiano.

Assolvere alla carica di sindaco, infatti, gli concede il potere di "calpestare" la legge e gli interessi della collettività (vedi rimborsi Iva).

Per questo ennesimo scandalo sotto l'aspetto legale e morale, chiedo le dimissioni del sindaco al più presto per consentire nuove elezioni a dare a questo paese una nuova amministrazione tesa a favorire la legalità e la ricostruzione di quelle opere di cui il paese ha bisogno per la rinascita e lo sviluppo.

 Giuseppe Ruccio.

Montecalvo: città del pane... e del companatico

Signori Amministratori di Montecalvo, leggo dal manifesto fatto affiggere dall'opposizione della corresponsione di contributi a titolo di rimborso IVA a favore di chi ha ricostruito casa, anche con l'aiuto dello Stato. Sono certo, fino a prova contraria, che i fondi sono stati erogati nel pieno rispetto formale della Legge. Come nel pieno rispetto formale della Legge sono stati erogati i contributi per la ricostruzione. L'unica discrezionalità usata, sono certo anche di questo, è stata quella volta a favorire prima i cittadini più in difficoltà. E, si intuisce, che chi aveva più case da n-neg-giate versava in maggiori difficoltà di chi ne aveva

Lavoratori dipendenti che hanno dato vita a piccoli imperi finanziari

discrezione è la virtù della persona fine. Certi come siete che la politica sia una cosa alta, mentre quella del "a te sì e a te no, perché lo diciamo noi che ora comandiamo" non porta lontano: ti fa affezionare alla poltrona e ti fa restare sempre attaccato ad essa! Sono sicuro che anche il solo avallare taluni comportamenti sia lontano dal vostro adamantino modo di essere, altrimenti dovrete condividere certe responsabilità che sono pesanti da sopportare. Ho ragione di ritenere che voi, signori Amministratori, abbiate saputo tenervi lontano dalle logiche spartitorie, che favoriscono uno a danno di tanti. Voi che conoscete il valore del merito (quante volte ve l'hanno detto?) e che sapete che se vogliamo puntare ad una società migliore, non dobbiamo ingannare i giovani, che sono il nostro futuro e su loro dobbiamo investire. Voi ben comprendete che dare a tutti le stesse effettive possibilità innesca quel circolo virtuoso che fa emergere il meglio di ognuno; stimola in tutti il senso di emulazione e, alla lunga, produce un sistema migliore. A voi lo posso dire, perché so che la pensate come me. Anche voi siete convinti che l'assunzione di personale per sola appartenenza politica è immorale. E immorali ne sono i frutti come le passate e speriamo prossime vicissitudini giudiziarie di qualche favorito del



Foto G. Maraia

passato hanno dimostrato e, speriamo, ancora dimostreranno.

Ho ragione di pensare che "i furbetti del quartierino" non abbiano mai trovato ospitalità tra voi, dove tutto deriva dal sudore di qualche fronte. Tra voi, solo alcuni esempi da manuale di economia: lavoratori dipendenti che hanno dato vita a piccoli imperi finanziari. Onore e vanto di tanti cittadini che vi hanno direttamente contribuito! Per pura soddisfazione, per l'orgoglio di parteciparvi. Non certo per bisogno: quello già ce lo avevano prima e lo detengono tutt'ora. D'altronde come si può pensare che uno lavori per 200 € al mese perché spinto dal desiderio di guadagno?!

Le nostre Autorità Centrali possono ben inviare l'Esercito a combattere il sopruso all'estero perché sanno bene che nel frattempo affidano a mani oneste i loro cittadini. Così ci si può concentrare a combattere i vari Saddam Hussein sparsi per il mondo, tanto noi siamo al riparo da quelle mentalità mafiose. frattempo affidano a mani oneste i loro cittadini.

Che bello poter contare su persone oneste, leali, animate da

vero spirito di servizio verso la comunità. Gente che sceglie la politica per aiutare i cittadini nella soluzione dei propri problemi. Fino alle esigenze più minute, come pagare l'affitto di casa a chi è in attesa che gliene costruiscano una nuova. Senza trascurare nessuno e senza distinzione di razza, di sesso e di reddito (non è fine fare i conti in tasca agli altri!).

La vostra correttezza, signori Amministratori, si porta fino alla trasparenza più spinta. A voi basta chiedere e nulla viene celato al comune cittadino. Senza nemmeno invocare la legge 241/90. Voi quella legge l'abroghereste: non serve! Basta chiedere e subito vi mettete generosamente a disposizione della chiarezza. Se vi cercano, Signori Amministratori, siete capaci di diventare trasparenti!

Che fortuna hanno i miei concittadini!

Che fortuna hanno i miei concittadini rimasti a Montecalvo. Che fortuna hanno avuto quelli che possono lavorare con Voi. Che vi possono toccare. Che possono fare qualcosa per voi, ogni giorno. Con la consapevolezza di portare ogni giorno il proprio onesto contributo alla costruzione della Casa Comune! E che ogni giorno possono portarsi qualcosa dalla Casa Comunale, tornando a casa più ricchi del giorno prima (nel senso spirituale, è ovvio)! Che per la sola innata modestia che li contraddistingue mai diranno "c'ero anch'io". A nessuno, foss'anche un magistrato! Ah, che soddisfazione! Che il buon Dio vi mantenga in salute. Per cento anni ancora. Vi voglio bene!

Cordialmente,
Mario Corcetto.





In verità in verità vi dico... nulla di nulla

Signor Sindaco a che titolo la Cooperativa Multiservice ha usufruito dei locali dell'Istituto Scolastico di via Roma in occasione dei corsi OSA e OTA?

Signor Sindaco è vero che a Montecalvo Irpino si continuano a scaricare rifiuti nella discarica sottoposta a sequestro in contrada costa Caranzi?

Signor Sindaco quando si deciderà di rispondere alla riservata personale consegnata dal consigliere De Cillis in sede di consiglio Comunale ormai 6 mesi fa?

Signor Sindaco come fa a dichiarare che sulla questione rimborso Iva è tutto regolare quando nel frattempo ha già provveduto a sostituire il Responsabile del Procedimento?

Signor Sindaco è vero che il nostro segretario comunale percepisce più di 80.000 euro all'anno?

Signor Sindaco, ma non le sembra esagerato assumere Beniamino Mobilia, pensionato, con contratto esterno per 13.000 euro e poi riconoscergli indennità di produzione di 1750 euro?



3^a Conferenza della Campana

Sabato 11 Novembre

Ore 20,00

Cinema Pappano



www.alternativapermontecalvo.it

Le discariche abusive

I cumuli di monnezza che per giorni e giorni sono stati sulle prime pagine dei quotidiani locali e nazionali e dell'apertura dei Tg per noi montecalvesi sono stato stati solo un miraggio. Qui sembrava di stare in un'altra regione. Per un attimo sembrava di essere in una di quelle regioni organizzate del Nord, ma invece basta farsi un giro sul territorio comunale e ritornare alla triste realtà e constatare che il non subire i disagi dell'ennesima emergenza rifiuti che ha colpito la nostra regione è solo un'illusione. L'amministrazione guidata dal sindaco Giancarlo Di Rubbo non ha fatto che riaprire o meglio riusare l'ex discarica comunale di contrada Caranzi. Una scelta quanto mai coraggiosa che ha saputo evitare in questo modo cassonetti pieni di immondizia nauseabonda davanti alle case. Ha evitato ai cittadini notevoli disagi, ma per l'ennesima volta l'amministrazione ha dimostrato quanto ci tenga all'ambiente. Lo sversatoio comunale di contrada Caranzi, già in condizioni pessime, è stato usato senza nessuna tutela per l'ambiente.



Foto G. Maraia

Spesso è stato causa di incendi, che personalmente non credo essere stati causati da autocombustione, ma per mano umana. Per ovviare agli incendi il comune ha deciso di coprire quasi in tempo reale con del terreno l'immondizia portata. Questo eviterà gli incendi, ma inevitabilmente contribuirà all'inquinamento di quella zona.

Una zona che ha già dato nel corso degli anni e se proprio doveva essere ancora usata per superare l'ennesima emergenza rifiuti poteva anche essere messa in sicurezza. Ma di situazioni ambientali desolanti sul nostro territorio c'è ne sono molte. A partire da Lungara Fossi, per arrivare all'alveo del fiume Mescano. Una vera e propria grande discarica a cielo aperto. L'unica cosa che ci consola come montecalvesi è il quasi 60% di raccolta differenziata. E questo ci fa ben sperare per il futuro.



Generoso Maraia

La Campana domina in Consiglio

In 27 ore 44 minuti e 53 secondi di Consiglio Comunale nell'arco di due anni e mezzo di amministrazione Di Rubbo sono intervenuti:

Di Rubbo Giancarlo per 4 ore 32 minuti e 8 secondi

Iorio Giovanni: 37 minuti (20 per la lettura di un documento)

Caccese Alfonso: 1 ora 7 minuti e 39 secondi

Pepe Giacomo: 49 minuti e 12 secondi

Serafino Nicola: 16 minuti e 4 secondi

Russolillo Antonio: 3 minuti e 12 secondi

Caccese Goffredo: 1 minuto

Palladino Guido: 0 minuti

Mobilia Domenico: 0 minuti

Lo Casale Mario: 30 secondi (20 per chiedere al consiglio di accelerare le procedure perché era ora di Pranzare e 10 per dire che lui ha ricevuto il rimborso Iva perché ha costruito a differenza di altri che invece non hanno nemmeno costruito)

Puopolo Ciriaco: 11 minuti e 23 secondi

Fioravanti Francesco: 8 minuti

Pizzillo Carlo: 4 ore e 22 minuti

De Cillis Giuseppe: 8 ore 57 minuti e 7 secondi

Stiscia Giuseppe: 2 ore 45 minuti e 13 secondi

Mobilia Franchina: 2 ore e 12 minuti

Anchinico Marco: 1 ora e 18 secondi

Segretario Comunale: 42 minuti e 7 secondi

I dati sono stati ricavati dalle registrazioni dei vari consigli comunali effettuate dal gruppo la campana